



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

Art. 11, c. 3, lett. g), D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2025 - 2027** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2025 - 2027** è stabilito ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 267/2000 al **31 dicembre 2024**; il Ministero dell'Interno, con D.M. 24 dicembre 2024, ha ufficializzato il rinvio del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 al **28 febbraio 2025**.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

1. LA SITUAZIONE GENERALE DELL'ENTE

Il Comune di Acate registra una popolazione al 01.01.2025 di n. 10.400 abitanti.

L'ente, come da Deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 45 e 46 del 25/11/2024 di approvazione del **Rendiconto di Gestione 2023**, è in **disavanzo**, pari ad €8.674.372,01.

In presenza di tale disavanzo è stato approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/2024, l'aggiornamento del **Piano di Rientro** del disavanzo, che prevede il rientro delle diverse quote di disavanzo negli anni 2024, 2025 e successivi.

Inoltre, con tali deliberazioni, è stato anche certificato che l'ente risulta **strutturalmente deficitario** sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

L'ente ha approvato il **Bilancio di Previsione 2024-2026** con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 03/12/2024, con il quale ha stata anche garantita la salvaguardia degli equilibri.

La situazione generale dell'Ente è alquanto complessa, con numerose criticità sulle quali si è lavorato e si lavorerà anche nel corso del 2025. Criticità che riguardano molteplici aspetti, tra i quali:

- **struttura complessiva del bilancio**, a rischio disequilibrio negli anni precedenti, per la quale si è provveduto negli ultimi documenti contabili ad una revisione delle singole voci, specialmente di entrata;
- problemi di **liquidità** con conseguente utilizzo **dell'anticipazione di tesoreria**, della quale l'Ente fa uso costante, con un debito di €1.923.774,66 al 31.12.2023 e per la quale è stato fatto anche un importante lavoro di riconciliazione tra dati del tesoriere e dati dell'ente, e che nel 2024 ha portato l'ente a pagare circa €175.000 di interessi passivi per gli anni 2020-2023;
- **riscossione dei tributi**, praticamente residuale negli anni precedenti e che, dal 2024, è stata oggetto di riorganizzazione e attenzione che proseguirà negli anni successivi;
- presenza di **debiti fuori bilancio** di anni precedenti, per i quali si è proceduto ad una prima ricognizione e approvazione nel 2024, che proseguirà nel corso del 2025;
- **contenzioso** con Enel e società cessionarie, per un debito potenziale complessivo di oltre due milioni di Euro, per il quale sono stati approvati piani di rientro (per circa €580.000, di cui €180.000 già pagati), sono in corso trattative per definire ulteriori piani di rientro (per circa €600.000) e contenziosi in Corte d'Appello (per €1.200.000 circa, in primo grado, potenzialmente €1.600.000).

In riferimento a questi ultimi due punti, si segnala che l'ente ha proceduto nel rendiconto 2023 e procederà in quello 2024, ad accantonare le somme relative al contenzioso in corso, a seguito di attenta valutazione; in sede di bilancio di previsione sono, inoltre, previsti stanziamenti per fondo contenzioso e passività potenziali che saranno meglio esplicitati nelle pagine successive della presente nota.

2. PIANO DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al § 9.11.7 dispone:

Gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo. Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione. Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Come detto, con Deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 45 e 46 del 25/11/2024 è stato approvato il rendiconto 2023 che evidenzia un disavanzo di € 8.674.372,01 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/2024 è stato approvato l'aggiornamento del **Piano di Rientro** del disavanzo.

La composizione del disavanzo al 31.12.2023 è la seguente:

Tipologia Disavanzo	Importo
Disavanzo da FAL d.l. 35/13 e successivi	€ 2.138.622,41
Disavanzo da FCDE (ricalcolo 2019)	€ 2.752.923,76
Disavanzo derivante dalla gestione (art. 188)	€ 3.782.825,84
Totale	€ 8.674.372,01

La tabella seguente esplica poi la previsione su come i disavanzi dovrebbero essere ripianati negli esercizi 2024, 2025 e successivi.

Copertura del disavanzo per esercizio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO al 31/12/2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
DISAVANZO di cui	€ 8.674.372,01	€ 2.112.006,15	€ 2.916.722,37	€ 3.645.643,49
Disavanzo da F.A.L.	€ 2.138.622,41	€ 372.685,55	€ 372.685,55	€ 1.393.251,31
Disavanzo 2019 da FCDE	€ 2.752.923,76	€ 250.265,79	€ 250.265,79	€ 2.252.392,18
Disavanzo da ripianare art. 188/TUEL	€ 3.782.825,84	€ 1.489.054,81	€ 2.293.771,03	0
DISAVANZO OBIETTIVO AL 31/12		€6.562.365,86	€ 3.645.643,49	

Al bilancio di previsione 2025-2027 è quindi applicata la quota di disavanzo di €2.916.722,37, come previsto dal piano di rientro.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Considerando che alla data di redazione del presente documento non è stato approvato il rendiconto 2024 (che ha scadenza 30/04/2025) si può fare riferimento a dati di pre-consuntivo per verificare il rispetto di quanto previsto nel piano di rientro ed indicare le azioni da fare.

Tali dati, **necessariamente parziali e che devono essere aggiornati con il relativo riaccertamento dei residui**, indicano che il disavanzo non è migliorato rispetto a quanto previsto ma anzi è peggiorato. Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024 calcolato alla data di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	+	2.311.973,13	12.379.485,22	14.691.458,35
PAGAMENTI	-	3.415.165,86	11.276.292,49	14.691.458,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			0,00
RESIDUI ATTIVI	+	11.632.592,32	6.088.840,57	17.721.432,89
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	2.930.519,04	5.465.735,60	8.396.254,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			55.152,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			1.171.860,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	=			8.098.165,53
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024				11.112.135,48
Fondo anticipazioni liquidità				8.535.924,11
Fondo contenzioso				1.500.000,00
Altri accantonamenti				838.638,31
			Totale parte accantonata (B)	21.986.697,90
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				98.652,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	98.652,67
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-13.987.185,04
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

In ossequio a quanto indicato dal principio contabile sopra richiamato, si segnalano di seguito le motivazioni alla base del peggioramento del risultato di amministrazione e del mancato ripiano della quota di disavanzo.

- 1) nel 2024, per le motivazioni viste sopra, il Bilancio di Previsione è stato approvato a dicembre, con conseguente blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno, ritardo nei pagamenti dei fornitori e aumento dei residui passivi;



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- 2) l'ente ha avviato un'importante attività di riscossione dei tributi degli anni precedenti, azione alla base del piano di rientro, che ha come immediata conseguenza l'aumento dell'accantonamento a FCDE, stante le bassissime percentuali di riscossione;
- 3) nei dati di cui sopra, vi sono già i risultati dell'attività di una prima, importante, analisi (e riduzione) dei singoli residui, specialmente attivi, effettuata dall'ufficio, che hanno portato ad una complessiva riduzione dei crediti precedentemente presenti in bilancio.

Si evidenzia, in tal senso, che i nuovi accertamenti tributari inviati, che per l'Imu ad esempio corrispondono a "nuovi" crediti/residui per l'ente, il lavoro di analisi ha portato ad una riduzione dei residui attivi complessivi per €1.747.383,31 (nel 2023 erano pari complessivamente ad €19.835.283 ed €14.766.003,16 in c/residui nel 2024, €18.087.899,69 ed €11.986.441,37 rispettivamente).

Inoltre, come detto, vi è un aumento dell'accantonamento a FCDE che passa da €9.970.838,46 ad €11.112.135,48 (+€1.141.297,02, e bisogna tenere presente che i dati sono provvisori).

Vi è poi una valorizzazione del FPV (ancora parziale), relativa ai finanziamenti in c/capitale in corso, che incide ulteriormente sul risultato di amministrazione.

Il maggior disavanzo prodotto nel 2024 non è quindi frutto di maggiori spese o cattiva gestione ma, anzi, il risultato di un importante lavoro di verifica ed analisi della situazione complessiva nonché della risoluzione di numerose problematiche presenti da diversi anni.

È evidente che a fronte di questa situazione di disavanzo, che dovrà essere confermata e certificata con l'approvazione del rendiconto 2024, l'ente è obbligato ad avviare le procedure per l'approvazione di un piano di riequilibrio pluriennale, da concordare con la Corte dei Conti.

Tale attività sarà attivata non appena l'ente completerà le procedure relative al rendiconto 2024, dal quale emergerà il dato del disavanzo definitivo.

Si dà atto, infatti, che la procedura di riequilibrio pluriennale **non sospende i termini di approvazione** dei documenti contabili che quindi vanno necessariamente approvati entro le scadenze e verificati successivamente una volta definito il piano di riequilibrio.

Inoltre, è importante tenere in considerazione, che il disavanzo applicato al bilancio 2025-2027 annualità 2025, pari ad €2.916.722,37, è di un importo almeno pari o superiore a quanto sarà applicato allo stesso bilancio con l'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale.

Ciò per la semplice logica che le annualità in cui tale disavanzo sarà recuperato saranno comprese tra quattro e quindici anni, invece del solo 2025.

In ogni caso, ai fini del presente lavoro, si evidenzia che allo stato attuale, le previsioni contenute nel bilancio 2025-2027 prevedono che ai fini del recupero del disavanzo, l'ente proceda ad un aumento importante della riscossione delle entrate tributarie e ad una riduzione delle spese correnti (materia energia, spese di personale, ecc.).

Tali attività saranno dettagliate meglio nelle pagine seguenti.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

3. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2025 – 2027** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Bisogna premettere che il comune di Acate ha avviato, a partire da ottobre 2024, un importante processo di "rinnovamento" dell'ufficio tributi, affidando la riscossione coattiva a società esterna diversa da ADER per i tributi anni 2016-2018, attivando un'attività di supporto software e tecnico con l'obiettivo di



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

aggiornare in maniera completa e adeguata la banca dati tributaria dell'ente e facendo partire una prima, sostanziosa, attività di accertamento dei tributi non pagati.

Per l'anno 2025 saranno avviate ulteriori attività di controllo e analisi della banca dati, tra le quali:

- nuova toponomastica sul territorio comunale e, in particolare, nelle frazioni, con l'obiettivo di risolvere il problema delle residenze "fittizie" e/o contribuenti irrintracciabili;
- attività di analisi territoriale per individuare errori nel catasto terreni.

Tutte queste attività, che alla data di redazione del presente documento sono solo "all'inizio", produrranno effetti concreti dal 2025 e, di conseguenza, le previsioni contenute nel bilancio ne tengono, debitamente, conto.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU rappresenta la principale entrata tributaria dell'Ente e, di conseguenza, è necessario prestare particolare attenzione al suo "funzionamento" e ai relativi stanziamenti.

L'ente ha in corso attività di riscossione volontaria e coattiva per le annualità 2015-2020; da tali attività sono emersi numerosi errori e inesattezze all'interno della banca dati Imu oltre ad un'importante evasione. Nei primi mesi dell'anno, l'ente lavorerà all'aggiornamento della banca dati e, inoltre, approverà l'aumento delle aliquote al massimo consentito dalle norme.

Successivamente, da Maggio 2025, provvederà all'invio degli accertamenti esecutivi 2021-2024.

Sulla base dei dati di previsione "storici" e tenendo conto delle attività sopra detto, la previsione è la seguente:

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€1.355.463,24		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€1.400.446,66		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	€3.500.000	€3.500.000	€3.500.000
Aliquote	<i>Con Delibera di Giunta Municipale n. 7 del 14.01.2025 sono state approvate le nuove aliquote Imu per l'anno 2025, nella misura massima consentita dalle norme.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Per specifiche norme di legge, il costo del servizio rifiuti, previsto nel P.E.F. deve essere interamente coperto dalle bollette.

Gli stanziamenti Tari, riportando i dati degli anni precedenti, tengono conto di questo aspetto.

Il gettito conseguito fa riferimento esclusivamente agli incassi in c/competenza; è opportuno evidenziare, però, che spesso gli utenti pagano le bollette l'anno successivo, determinando una differenza tra il gettito reale di competenza e quello a residuo.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020
--	---



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

	D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€599.133,98		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€772.511,64		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	€1.920.000	€1.920.000	€1.920.000
Altre considerazioni	<p>NOTA BENE: L'elaborazione delle tariffe TARI nel 2025, che sarà effettuata entro il 30/04/2025 a partire dal PEF 2024-2025, porterà una serie di modifiche rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Tali modifiche, che non produrranno una variazione del gettito, riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none">l'inserimento delle componenti perequative da versare ad Arera, pari ad €1,60 ad utenza, che l'ente calcolerà anche per l'annualità 2024 e verserà sulla base del riscosso (come da delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, che con Deliberazione n. 4/2025/PAR e Deliberazione n. 5/2025/PAR ha chiarito che: <i>“le componenti perequative istituite da ARERA con delibera n.386/2023 debbano essere riversate a CSEA sulla base delle somme effettivamente incassate dal Comune e non sulla base delle somme accertate”</i>);il ricalcolo delle tariffe per le utenze non domestiche, eccessivamente basse rispetto a comuni simili;il ricalcolo delle tariffe per le utenze domestiche con maggiore valorizzazione del numero dei componenti rispetto ai mq degli immobili.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	509.654,40		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	553.173,10		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	570.000	570.000	570.000
Aliquota	Con Delibera di Giunta Municipale n. 8 del 14.01.2025 è stata confermata l'aliquota per l'anno 2025, nella misura massima consentita dalle norme, ovvero 0,8% senza distinzioni di reddito.		
Altre considerazioni	NOTA BENE: Il comma 1 dell'art. 96 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina		



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

	dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il termine stabilito dall'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2025, è differito al 15 aprile 2025.
--	---

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Vedi sopra.		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	125.000	125.000	125.000
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Il Comune di Acate ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 18 in data 27.04.2021. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per		



COMUNE DI ACATE

(Liberio Consorzio di Ragusa)

	<p>la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p> <p>Con delibera di Giunta n. 9 del 14.01.2025 sono state confermate le aliquote per il canone unico patrimoniale 2025.</p>
--	---

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

IMU recupero evasione: si prevede l'invio di accertamenti tributari per le annualità 2021, 2022, 2023 e 2024. Sulla base degli accertamenti 2019/2020 inviati a fine 2024, delle stime dell'ufficio rispetto ai dati attualmente disponibili e degli aggiornamenti da fare, derivanti dalle attività sopra dettagliate, si stima un gettito complessivo per l'anno 2025 pari ad €6.000.000, cui corrisponde un congruo stanziamento del FCDE (dettagliato più avanti).

TARI recupero evasione: si prevede l'invio di accertamenti tributari per le annualità 2021, 2022, 2023 e 2024. Sulla base degli accertamenti 2019/2020 inviati a fine 2024, delle stime dell'ufficio rispetto ai dati attualmente disponibili e degli aggiornamenti da fare, derivanti dalle attività sopra dettagliate, si stima un gettito per l'anno 2025 pari ad €1.000.000, cui corrisponde un congruo stanziamento del FCDE (dettagliato più avanti).

Idrico recupero evasione: il servizio è stato affidato a Iblea Acque Spa a partire dal 01.06.2023; l'ente ha crediti che riguardano il periodo della propria gestione. Attualmente è in corso l'attività coattiva per l'anno 2015, nei primi mesi del 2025 sarà avviata quella delle annualità 2016-2019 (già affidati a società di riscossione) e, successivamente, quella delle annualità 2020-2023.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno (Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è negativo per l'importo di - €564.286,83.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Con Delibera di Giunta n. 23 del 31.01.2025 è stata approvata la "*Destinazione della quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – anno 2025*"; in essa è stato stimato un gettito pari complessivamente ad €170.000.

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Con Delibera di Giunta n. 6 del 14.01.2025 sono state determinate le tariffe e contribuzioni e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2025 – relativi ai Servizi pubblici a domanda individuale.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Altre entrate di particolare rilevanza

Tra le altre entrate rilevanti per l'ente si possono considerare:

- i trasferimenti della Regione Sicilia, che sulla base dei dati storici sono stimabili, complessivamente, in €1.500.000,00;
- i proventi dalla raccolta differenziata, relativi alla cessione dei rifiuti differenziati (carta, plastica, vetro, ecc.) ai consorzi nazionali, che sulla base dei dati storici e delle previsioni, ammontano a circa €250.000.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2025 - 2027 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Il fatto che il Comune di Acate sia ente "strutturalmente deficitario" ha, come conseguenza, tra le altre, la necessità di ridurre le spese correnti dell'ente. A ciò si aggiunge la necessità di ripianare il disavanzo secondo i termini, i modi, le cifre ed i tempi previsti nella relativa Delibera.

Le spese correnti dell'ente sono difficilmente comprimibili; la **spesa del personale**, ad esempio, tiene conto delle esigenze oggettive dell'ente e non può subire variazioni consistenti se non in caso di dimissioni, pensionamenti o scadenze di contratti.

La spesa relativa ai rifiuti, seconda per importo, è interamente coperta (ma, si sottolinea, ad oggi solo in fase di stanziamento) dalle entrate TARI, come previsto dalla legge.

Lo stesso vale per la spesa relativa ai mutui, pari a circa €700.000 annui di capitale oltre gli interessi passivi, il cui rimborso della parte capitale e della parte di interessi è prefissato dai diversi piani di ammortamento.

Sulle spese da contratti di servizio, si sta lavorando per **ridurre quelle relative all'energia elettrica**, vera problematica per molti enti, il cui costo incide enormemente sui bilanci comunali.

Nel 2025, l'ente dovrebbe "beneficiare" della riduzione del costo complessivo derivante da diversi fattori:

- la voltura dei contratti collegati al settore idrico, che da ottobre 2024 sono a carico di Iblea Acque;
- la riduzione generale del costo complessivo dell'energia, per il quale l'ente provvederà ad acquisire su MePa le nuove convenzioni;
- la riduzione del costo che deriverà dall'efficientamento energetico per i lavori in corso sull'illuminazione stradale e sugli edifici.

Al netto di questo, il Comune di Acate ha un costo molto alto in tema servizi sociali, specialmente per spese "obbligatorie" (es. previste dalle attività giudiziarie, quali ricoveri e comunità), solo parzialmente e in misura variabile compensato dalle somme rimborsate dalla Regione e/o dallo stato.

Ulteriori voci di spesa sono quelle relative ai servizi scolastici, mensa e trasporto, in parte a carico degli utenti. Il risultato è quello di una spesa corrente estremamente rigida, sulla quale si sta cercando comunque di intervenire nei limiti sopra indicati.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

È importante ricordare che l'attività di riscossione è stata praticamente inesistente negli anni precedenti. Ciò causa un accantonamento a FCDE di importo elevato, sia in sede di previsione che di rendiconto

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	La % di riscossione è inferiore al 50%
Proventi recupero evasione tributaria	SI	La % di riscossione è inferiore al 10%
Proventi sanzioni codice della strada	SI	% di riscossione inferiore al 50%

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2025

La voce **“Tari Recupero Evasione”** rappresenta una novità in termini di bilancio; fino all'esercizio precedente, infatti, era inglobato nella voce Tari. Dall'esercizio 2025, con l'attività specifica di recupero evasione che si sta avviando, viene attivata questa voce. Il calcolo del relativo FCDE viene fatto sulla base delle percentuali esistenti della Tari.

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
10101.06.0031	Imu Recupero Evasione	€6.000.000,00	90%	€5.400.000,00
10101.61.0002	TARI	€1.920.000,00	42,13%	€808.844,95



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

10101.61.0011	TARI Recupero Evasione		€1.000.000,00	42,13%	€421.273,41
30200.02.0020	Sanzioni Codice della Strada		€170.000	47,12%	€80.108,24
TOTALE					€6.710.226,60

BILANCIO 2026

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE		Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
10101.06.0031	Imu Recupero Evasione		€1.500.000,00	90%	€1.350.000,00
10101.61.0002	TARI		€1.920.000,00	42,13%	€808.844,95
10101.61.0011	TARI Recupero Evasione		€250.000,00	42,13%	€210.636,71
30200.02.0020	Sanzioni Codice della Strada		€170.000	47,12%	€80.108,24
TOTALE					€2.449.589,90

BILANCIO 2027

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE		Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
10101.06.0031	Imu Recupero Evasione		€1.500.000,00	90%	€1.350.000,00
10101.61.0002	TARI		€1.920.000,00	42,13%	€808.844,95
10101.61.0011	TARI Recupero Evasione		€250.000,00	42,13%	€210.636,71
30200.02.0020	Sanzioni Codice della Strada		€170.000	47,12%	€80.108,24
TOTALE					€2.449.589,90

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

gli accantonamenti a FCDE rappresentano un'importante "limitazione" alla spesa per gli enti locali. Il comune di Acate, in particolare, ha percentuali molto elevate, specialmente in ambito Imu, a causa della quasi inesistente attività di contrasto all'evasione.

Dal 2024 e, ancor più nel 2025, si attiveranno molte misure necessarie ad aumentare le entrate da evasione ed elusione tributaria che porteranno ad una riduzione complessiva del FCDE.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D. Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,41% per il 2025, 0,43% per il 2026 e 0,43% per il 2027.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 28.928,76, pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€4.387.839,11
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€2.026.667,00
Totale		€2.361.172,11
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		€118.058,61

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€25.000,00	€25.000,00	€25.000,00
Fondo rischi contenzioso	€70.000,00	€41.289,47	€29.508,85
Fondo rischi altre passività potenziali	€26.780,00	€320.000,00	€320.000,00
Contributi Finanza Pubblica	€65.611,00	€83.717,47	€81.737,83

In relazione al fondo rischi contenzioso è opportuno sottolineare che in sede di rendiconto l'ente provvederà alla ricognizione del contenzioso in corso al 31.12.2024 andando ad accantonare puntualmente le risorse necessarie.

In sede di bilancio di previsione viene previsto un fondo di €70.000,00 per far fronte alle eventuali spese derivanti da cause che si concluderanno nel 2025.

In relazione al fondo passività potenziali è opportuno sottolineare che in sede di rendiconto l'ente provvederà all'analisi della situazione al 31.12.2024 andando ad accantonare puntualmente le risorse necessarie.

Con nota prot. n. 1363 del 21.01.2025, il Responsabile del servizio finanziario ha richiesto agli altri responsabili un elenco di eventuali debiti fuori bilancio al 31.12.2024.

Dalle note ricevute, non risultano debiti fuori bilancio per i settori Affari Generali, Socio-Demografici e Polizia Locale mentre il settore Tecnico-Manutentivo sta lavorando alla ricognizione di diverse voci e, ad oggi, ha evidenziato debiti fuori bilancio da approvare per €6.700,00 circa.



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Considerando che si tratta di dati parziali e che altri potrebbero emergere, in sede di bilancio di previsione viene previsto un fondo di €26.780,00 per far fronte alle eventuali spese per passività potenziali nel 2025, somme eventualmente da aumentare con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di rendiconto 2024.

Per gli anni 2026 e 2027, tale stanziamento ammonta ad €320.000; ciò è necessario per prevedere, fin da ora, gli stanziamenti necessari a rendere sostenibile il piano di riequilibrio finanziario che sarà predisposto e approvato nel corso dell'anno.

L'Ente ha stanziato le risorse relative alla **spending review** di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853), le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) e quelle relative alla legge di bilancio, per un totale di €65.611,00, sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	7.000.000,00	Opere di compensazione impianti fotovoltaici	185.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	170.000,00	Acquisto Terreno Marina di Acate	50.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	€11.780,00		
Accensioni di prestiti	€50.000,00	Investimenti diretti	
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	7.231.780,00	TOTALE SPESE	235.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 in data 20.11.2024, e ammonta a -€ 8.674.372,01.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a -€ 12.482.150,58, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021 - 2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Si evidenzia che nel bilancio 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di euro 603.579,70 di avanzo accantonato, derivante dall'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità (in rispetto alla normativa vigente sul F.A.L.) e di €55.152,97 di avanzo vincolato derivante dall'utilizzo delle risorse del Fondo Decentrato 2024.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
50024.03.0107	CAP 0107 - Rimborso Mutuo CDP D.L.35/2013 - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	9.139.503,81	0,00	0,00	-603.579,70	8.535.924,11	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		9.139.503,81	0,00	0,00	-603.579,70	8.535.924,11	0,00
Fondo contenzioso							
20031.10.0050	CAP 0050 - FONDO CONTENZIOSO	1.500.000,00	-1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		1.500.000,00	-1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
20021.10.0011	CAP 0011 - Fondo Crediti di dubbia esigibilità	9.970.838,46	0,00	2.725.841,94	-1.584.544,92	11.112.135,48	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		9.970.838,46	0,00	2.725.841,94	-1.584.544,92	11.112.135,48	0,00
Altri accantonamenti							
01011.01.0001	0001 - INDENNITÀ FINE MANDATO SINDACO	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	9.000,00	0,00
01111.01.0023	CAP 0023 - Fondo applicazione nuovi contratti	108.000,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00	0,00
20031.10.0010	CAP 0010 - Fondo di garanzia debiti commerciali	99.241,90	0,00	0,00	18.816,71	118.058,61	0,00
20034.05.0001	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	602.293,00	-602.293,00	0,00	603.579,70	603.579,70	603.579,70
Totale Altri accantonamenti		814.034,90	-602.293,00	0,00	626.896,41	838.638,31	603.579,70
Totale		21.424.377,17	-2.102.293,00	2.725.841,94	-61.228,21	21.986.697,90	603.579,70

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2024 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2024 finanz da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2024 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e canc. nell'es. 2024 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2024 di imp.fin da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2023 se non reimpegnati nell'es. 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato presunto al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)- (d)-(e)+f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
20101.02.0017	CAP 0017 - fondo funzioni trasferite di cui legge 8/2000 art.14	01111.01.0060	CAP 0060 - FONDO RISORSE DECENTRATE - (Ex Fondo efficienza servizi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.152,67	55.152,67	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.152,67	55.152,67	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
20101.02.0103	CAP 0103 - TRASFERIMENTI PIANO DI ZONA - DISTRETTO 43 (Comune di Vittoria)	12081.04.0038	CAP 0038 - PIANO DI ZONA E SPESE L.328/00 - fondi regionali vincolati	43.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.500,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				43.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.500,00	0,00
Totale				43.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.152,67	98.652,67	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i1-h1-i/1)										55.152,67	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i2-h2-i/2)										43.500,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i3-h3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i4-h4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i5-h5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i-h-i)										98.652,67	

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2025 – 2027, come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 12 del 17.01.2025, sono previsti investimenti per un totale di € 29.667.114,00, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Programma triennale OO.PP	8.958.918,91	14.068.134,61	6.640.060,48
di cui già finanziate	5.058.918,91		
da finanziare (in attesa dei decreti)	3.900.000,00	14.068.134,61	6.640.060,48

In riferimento al 2025, considerando che per gli anni successivi il P.T.OO.PP. prevede investimenti per i quali devono essere ancora ricevuti i relativi decreti e quindi si faranno solo qualora venissero finanziati, le spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2025
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	3.859.233,81
FPV di entrata parte capitale	1.171.860,05
MUTUI TIT. VI	50.000,00
TOTALE	5.081.093,86

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- €50.000 per acquisto di un terreno a Marina di Acate, nel 2025;
- €199.000 per la ristrutturazione del Campo Sportivo Comunale, nel 2026 ed eventuale, quale compartecipazione ad un finanziamento nazionale;

4. Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato calcolato sulla base dei dati disponibili e dei cronoprogrammi dei lavori in relazione ai progetti in corso.

La maggior parte delle opere, infatti, sarà avviata ed eseguita nel corso del 2025; una parte dei fondi sono però stati già incassati dall'ente negli esercizi precedenti, da cui deriva il FPV indicato.

5. FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'ente ha fatto ricorso a FAL negli anni 2013-2021; negli ultimi esercizi non sono state fatte ulteriori richieste per cui non ci saranno aumenti del Fondo già calcolato nel rendiconto 2023.

6. Previsioni di cassa

Premesso che la gestione della cassa vincolata presenta forti criticità e difficoltà, considerate le ataviche difficoltà di cassa dell'ente, a partire dal 2024 è iniziato il percorso di ricostituzione dei vincoli previsti dalle norme, con un primo reintegro di €200.000, per un totale di cassa vincolata pari ad €471.826,32.

Con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 595 del 30.12.2024, si è proceduto all'individuazione della giacenza vincolata di tesoreria al 1° gennaio 2025 - D.Lgs. n. 118/2011 (principio contabile applicato n. 2 allegato 4/2 - punto 10), la quale dovrebbe ammontare ad €2.320.409,80.

L'ente però, è bene ricordarlo, fa costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, con la quale negli anni si è accumulato un debito al 31.12.2024 di €2.388.763,44, che “assorbe” tale cassa vincolata che, di conseguenza, non è stato possibile reintegrare.

A partire dal 2025 si lavorerà per ricostituire la cassa vincolata, anche grazie agli incassi derivanti dalla riscossione dei tributi (le cui entrate vengono versate sul conto di tesoreria dell'ente); peraltro, le

previsioni di cassa 2025, tengono conto sia degli accantonamenti ad FCDE che delle problematiche relative agli incassi sia in c/competenza che dei residui attivi (basti pensare che i residui presunti 2024 ammontano ad €18.507.367,07, e la previsione 2025 ad €31.878.711,51)

7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30.12.2024 è stata effettuata la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175. La situazione in essa descritta è riportata di seguito:

DENOMINAZIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2,60%
SO.SVI. SRL	1%
SRR ATO 7 RAGUSA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2,58%
SO.GE.VI. SRL	10,68%
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1%
A.T.I. IDRICO – AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	3,11%
IBLEA ACQUE S.P.A.	3,35%
GAL – VALLI DEL GOLFO	5%

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott. Filippo Nisi**

